

2ª Giornata Biblica Estate 2009 della Parrocchia S. Pietro Apostolo

Traccia di Giovanni Mazziolo - Pizzino 12/07/2009

Carità e verità due concetti biblici fondamentali

**Non concetti astratti
ma due leve per
modificare la realtà in cui viviamo**

L'enciclica di Benedetto XVI

CARITAS IN VERITATE nell'introduzione riporta le motivazioni bibliche che le uniscono

Nr. 1. La carità nella verità,

di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione

1. è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera
2. L'amore — « *caritas* » — è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace

SCHEMA

1° I passi biblici di partenza dell'enciclica

**2° Carità come GRAZIA
(CHARIS – CHARITAS)**

**3° Carità come servizio
per la crescita dell'umanità**

1° I passi biblici più importanti dell'enciclica

A) Carità e Verità camminano insieme

3. **Giov 8:31-32** 31 Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi»...
4. Liberati **dall'amore** – per vivere **nell'amore**
1 Cor 13,6: La carità non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità
Gv 14,6: Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me

B) La carità riassume tutta la legge

Mt 22 [35] un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova:

[36] "Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?"

[37] Gli rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.

[38] Questo è il più grande e il primo dei comandamenti.

[39] E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso.

[40] Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".

Nr.2

"... la carità è tutto perché, come insegna san Giovanni (cfr 1 Gv 4,8.16) e come ho ricordato nella mia prima Lettera enciclica, « Dio è carità » (*Deus caritas est*): *dalla carità di Dio tutto proviene, per essa tutto prende forma, ad essa tutto tende*. La carità è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza".

C) DALLA CARITÀ

la qualità dei nostri rapporti

Nr.2 "vera sostanza alla relazione personale con Dio e con il prossimo; è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici"

Per evitare la banalizzazione della carità,

occorre collegarla al comportamento morale

Nr. 2: "In ambito sociale, giuridico, culturale, politico, economico, ossia nei contesti più esposti a tale pericolo, ne viene dichiarata facilmente l'irrelevanza a interpretare e a dirigere le responsabilità morali

Di qui il bisogno di coniugare la carità con la verità non solo nella direzione, segnata da san Paolo, della «*veritas in caritate* » (**Ef 4,15**)

...ma anche in quella, inversa e complementare, della «*caritas in veritate*» "

Efesini cap. 4 ...

Nr. 3 "Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo. È il fatale rischio dell'amore in una cultura senza verità.

L'amore diventa un guscio vuoto, da riempire arbitrariamente

Esso è preda delle emozioni e delle opinioni contingenti dei soggetti, una parola abusata e distorta, fino a significare il contrario"

2° Carità come GRAZIA

(CHARIS – CHARITAS)

Nr 5 "La carità è amore ricevuto e donato. Essa è «grazia» (cháris)"

Amore sino alla fine: Gv 13,1: Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine...

È amore «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (*Rm 5,5*).
Perché amiamo compiendo la giustizia (prima via della carità), «la misura minima»
(Paolo VI), cioè amore «coi fatti e nella verità» (*1 Gv 3,18*)

La carità è collegata alla verità perché
è dialogo
--- perché senza verità il dialogo è
inganno oppure
oppressione

Il nr. 4 dell'enciclica è sul dialogo

0° "La verità, à,

1° facendo uscire gli uomini dalle opinioni e dalle sensazioni soggettive, e, consente loro di portarsi al di là delle determinazioni culturali e storiche

2° e di incontrarsi nella valutazione del valore e della sostanza delle cose"

Ancora al nr. 4

"Senza la verità...

È esclusa dai progetti e dai processi di costruzione di uno sviluppo umano di portata universale, nel dialogo tra i saperi e le operatività.

Il dialogo è anch'esso dono,

in quanto partecipa della comunione in Dio

3° Carità come servizio per la crescita dell'umanità

...

Nel 1 Capitolo: **IL MESSAGGIO
DELLA POPULORUM PROGRESSIO**

Ma ciò contiene in sé "due grandi verità"

Questa non è illusione o favola, ma

consente di vedere nell'altro l'immagine di Dio stesso

Ci sono dietro due grandi messaggi biblici:

- 1) l'uomo è a immagine di Dio
- 2) Ogni uomo è chiamato
ad aver cura del fratello

Altra idea fondamentale: l'annuncio del Vangelo è promozione di tutto l'uomo e di tutti gli uomini

Tutto ciò è collegato ancora ad un'altra idea biblica, quella della vocazione

Sono argomenti che ritornano anche negli altri capitoli dell'enciclica Caritas in veritate

Si riprende così l'idea già di Giovanni Paolo II su un'*economia della gratuità* e della fraternità

Benedetto XVI parla anche della
natura come "espressione di un disegno di amore e di verità (Nr 48)

In questo precisa al nr. 58 che *"Il principio di sussidiarietà va mantenuto strettamente connesso con il principio di solidarietà e viceversa"*

Su questa scia la pace è da costruire sempre, ma non è solo il frutto di intese diplomatiche (cf. nr. 72)"

Tutto ciò richiede la biblica conversione
dai «cuori di pietra» in «cuori di carne» (*Ez 36,26*),